

glio, per il qual oggetto potrà offrire anche il ritiro delle proprie forze, se ciò fosse indispensabile.

Andrea Alberti Seg.

Articolo d'aggiungersi all'olivescrite Commissioni demandate al N. H. Luogotenente Extraordinario.

Nel caso poi, che il Comandante Francese esigesse in prezzo delle suesprese condizioni una contribuzione in denaro, dovrà aver in riflesso le attuali circostanze pubbliche, e private; cioè, l'Erario esausto per le grandiose somme corrisposte alle Province di Terra Ferma, onde somministrare l'approvvigionamento alle Armate Belligeranti, lo spoglio, che soffre il Pubblico in tutto lo Stato della Terra Ferma, e quello, che soffrono le private Famiglie nelle loro Rendite derivanti dalla medesima; e con l'uso di tali ragioni procurerà con tutto l'impegno di ottenere la possibile minorazione della Somma, che venisse ricercata, ed il più lungo spazio di tempo possibile all'effettuazione dell'esborso.

Altro Articolo d'aggiungersi come sopra.

Maggio
1797.

Gravissima altresì la circostanza dell'esistenza in Venezia del Residente Britannico, e del Ministro Plenipotenziario di Russia, Potenze, che sono attualmente in guerra colla Repubblica Francese, sarà particolar cura del predetto N. H. Luogotenente Extraordinario al caso, che nel commissogli maneggio coi Comandanti Francesi non gli riuscisse d'ottenere che desistessero dal volere l'ingresso delle loro Truppe in questa Città, di ritrarre un sicuro pegno, che dalle Truppe medesime non verrà praticato il minimo insulto né alla dignità dello Stemma, né alle Persone, e Famiglie dei due predetti Ministri.

Andrea Alberti Seg.

Non contento il K. Condulmer d'aver conferito al Deputato Contarini con Lettera del 5 Maggio, la facoltà, ch'Egli stesso non aveva, di render cioè a discrezione Brondolo e Chioggia, e di mino-

rare la Forza armata col rispedire sul momento in Dalmazia tutti gli Schiavoni colà esistenti; passò a dimostrarsi immerso in somme angustie per la probabilità d'un attacco da *Fusina alle Vignole*, essendo per spirare il tempo dell'Armistizio. L'innazione totale però, in cui si tenevano i pochi Francesi postati nel margine vastissimo delle Lagune, e la loro intiera deficienza di mezzi opportuni, anzi indispensabili ad un vigoroso marittimo attacco, fanno conoscere la vanità de' perfidi timori, che ostentava il Condulmer; e siccome non mancavano al medesimo le più esatte cognizioni d'una guerra marittima, così il terrore, che ostentava, non poteva nascere da un'interna persuasione dell'animo, ma da quelle turpi cagioni, che lo hanno costituito oggetto di orrore, e di ribrezzo a' suoi Concittadini. Si rivolse Egli in questo giorno dunque con la seguente Lettera al Provveditor alle Lagune e Lidi, la quale terminò di avvilire il Serenissimo Doge, ed i debolissimi Membri della Signoria, e della Consulta Extraordinaria, e fu opportuna a' Savj felloni amici del Condulmer, per condur a termine il macchinato loro tradimento.

Eccellenza,

Prossimo il termine dell'Armistizio, e dovendo perciò di nuovo disporre la Flottiglia in modo, che possibilmente difesi siano li Posti più gelosi dell'Estuario, considerer non posso senza grave cordoglio dell'animo la deficienza di quei mezzi, e guerrieri provvedimenti, che anche nelle riverenti mie delli 22 ho dimostrato come indispensabili ad una robusta difesa. *L'estrema ristrettezza*